



nexthardware.com

a cura di: **Giuseppe Apollo - pippo369 - 13-06-2018 16:00**

CORSAIR Obsidian 1000D



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/1329/corsair-obsidian-1000d.htm>)

Le dimensioni contano, soprattutto quando si sposano alle ultime tecnologie disponibili!

Nel mese di marzo abbiamo assistito ad un rinnovamento delle varie linee di case CORSAIR iniziato con il lancio dell'intrigante Obsidian 500D a cui ha fatto seguito quello del Carbide 275R e, infine, quello del mastodontico Obsidian 1000D, degno successore del 900D che dal 2013 occupa il gradino più alto dell'offerta.

Pur trattandosi di un prodotto di altissimo livello, l'Obsidian 900D appare ormai datato non essendo in grado di soddisfare le attuali richieste di mercato orientate su case dotati di pannelli in vetro temperato, illuminazione RGB e porte USB Type-C.

Ecco in arrivo, allora, il nuovo Super Tower Obsidian 1000D equipaggiato di tutte le caratteristiche attualmente più in voga e non solo...

Il case conserva lo stile classico e pulito del suo predecessore offrendo, però, una equilibrata combinazione di vetro temperato, alluminio spazzolato ed una grande quantità di elementi di illuminazione a LED RGB.

Il nuovo top di gamma, infatti, è dotato di pannelli in vetro sulla parte anteriore, sui due laterali e sul top, tutti dotati di inserti in alluminio e generose prese d'aria per favorire lo smaltimento di aria calda da parte delle numerose ventole previste.

Decisamente ricco il pannello di I/O posizionato sull'estremità anteriore del top, caratterizzato da ben quattro porte USB 3.1, due USB Type-C e le classiche Audio HD.



Data la particolare struttura, il CORSAIR Obsidian 1000D è stato inoltre progettato per offrire un elevato potenziale di raffreddamento (sia ad aria che a liquido) piuttosto che per realizzare configurazioni orientate prettamente allo storage, caratteristica che, invece, contraddistingue il suo predecessore, dotato di altissima modularità in virtù di un gran numero di cestelli removibili per i drive oltre che di funzionalità Hot Swap su alcuni di essi.

Il case offre infatti la possibilità di montare fino a otto ventole da 120mm lungo il pannello anteriore (quattro su ciascun lato di una griglia interna), tre da 140mm sul top e due da 120/140mm sul retro.

Gli amanti del raffreddamento a liquido possono invece optare per il montaggio di due radiatori da 480mm sul frontale, uno da 420mm sul top ed uno da 240mm posteriore.

La presenza di un gran numero di ventole presuppone lo spostamento di enormi quantità di aria, per cui non poteva mancare un efficiente sistema di protezione dalla polvere realizzato tramite un filtro antipolvere sul top, uno sul frontale ed uno nel vano alimentatore, tutti di tipo removibile per facilitare le operazioni di pulizia.

Per quanto riguarda il supporto mainboard, l'Obsidian 1000D può ospitare schede E-ATX e tutti i formati inferiori, ma non schede di tipo HPTX e XL-ATX.

Pur non essendo ai livelli dell'Obsidian 900D, il supporto alle unità di storage è comunque di ottimo livello prevedendo sei predisposizioni da 2,5" posizionati su due "ante" poste nel vano retrostante il piatto mainboard, a cui se ne aggiungono cinque da 3,5" su cestello di tipo standard.

Infine, a completare la ricca dotazione di questo peso massimo, abbiamo un CORSAIR Commander PRO, ovvero un evoluto controller deputato alla regolazione della velocità delle ventole e del sistema di illuminazione.

Di seguito, come di consueto, abbiamo riportato la tabella delle specifiche tecniche del prodotto oggetto della nostra recensione odierna.

Modello	CORSAIR Obsidian 1000D
↔ Tipologia case	Super Tower
↔ Dimensioni (AxLxP)	697x307x693mm
↔ Peso	29,5kg
↔ Materiali	Acciaio, alluminio e vetro temperato
↔ Colore	↔ Nero
↔ Part Number	CC-9011148-WW
↔ Predisposizioni per drive	6x 2,5"e 5x 3,5"
↔ Predisposizioni ventole	↔ Anteriore: 8x 120mm ↔ Posteriore: 2x 120/140mm
↔ Compatibilità radiatori	↔ Anteriore: 2x 480mm↔ ↔ Posteriore: 1x 240mm
↔ Slot di espansione (principali)	8
↔ Slot di espansione (secondari)	2
↔ Formato scheda madre (principale)	E-ATX, ATX, Micro-ATX, Mini-ITX, SSI-EEB

↔ Formato scheda madre (secondaria)	Mini-ITX
↔ Altezza↔ massima dissipatore per CPU	180mm
↔ Lunghezza massima scheda video	400mm
↔ Lunghezza massima alimentatori	Principale: ATX (fino a 225 mm) Secondario: SFX-L (fino a 125 mm)
↔ Filtri antipolvere	Anteriore, superiore e vano alimentatore
↔ Porte I/O Frontali	4x USB 3.1 ↔ 1x Cuffia
↔ Garanzia	2 anni

Buona lettura!

1. Packaging & Bundle

1. Packaging & Bundle



La stessa è realizzata in cartone riciclabile lasciato nel suo colore naturale, sui cui è impressa una grafica di colore nero molto chiara ed essenziale.



Aperto la confezione possiamo osservare l'estrema cura riposta dal produttore nella realizzazione di una serie di protezioni supplementari, fondamentali per evitare danneggiamenti durante le delicate fasi di trasporto.





Rimosse le protezioni possiamo finalmente dare una prima occhiata al prodotto, che presenta tutte le superfici in vetro ricoperte da una pellicola di plastica trasparente a costituire l'ultima barriera protettiva.



I due pannelli laterali si trovano all'interno delle scatole piatte viste in precedenza e anche per loro sono previste delle protezioni supplementari, ovvero doppio guscio in foam e pellicola in plastica trasparente posta a protezione di entrambe le superfici in vetro.





Infine arriviamo al bundle, custodito in una scatola in cartone riciclato e in una busta di plastica trasparente.

Nella busta abbiamo invece un flyer riportante le condizioni di garanzia ed il manuale d'uso del Commander PRO.

2. Esterno

2. Esterno



Poche le divagazioni sul tema, come la leggera curvatura della parte terminale in alluminio dei due pannelli laterali e gli angoli leggermente arrotondati del pannello frontale in vetro temperato.



Le due viste laterali ci mostrano quanto sia ampia la superficie in vetro prevista per i pannelli che, opportunamente illuminati dall'interno permettono, almeno sul lato sinistro, di osservare la componentistica utilizzata per la piattaforma che andremo ad installare.







La parte posteriore dell'Obsidian 1000D si presenta rigorosamente verniciata in nero ed è strutturata per favorire al massimo il ricircolo dell'aria grazie alla massiccia presenza di superfici forate.

Sotto sono presenti otto slot PCI i cui frame metallici, anch'essi verniciati di nero, sono dotati di fori ellittici per un ottimale scambio di aria con l'esterno.

Alla loro destra troviamo due ulteriori slot di espansione posti in verticale da utilizzare nel caso in cui si decida di montare una seconda scheda in formato Mini-ITX.

Nella zona bassa, infine, abbiamo il vano per l'alimentatore ATX contornato da una griglia metallica che permette, una volta rimossa, di accedere ad un secondo vano per l'alimentatore secondario di tipo SFX-L.

3. Esterno - Parte Seconda

3. Esterno - Parte Seconda



Da questo primo piano del top possiamo subito renderci conto degli enormi passi in avanti fatti rispetto al suo predecessore, che aveva proprio nella fragilità di questo elemento uno dei pochi se non l'unico difetto da noi riscontrato.

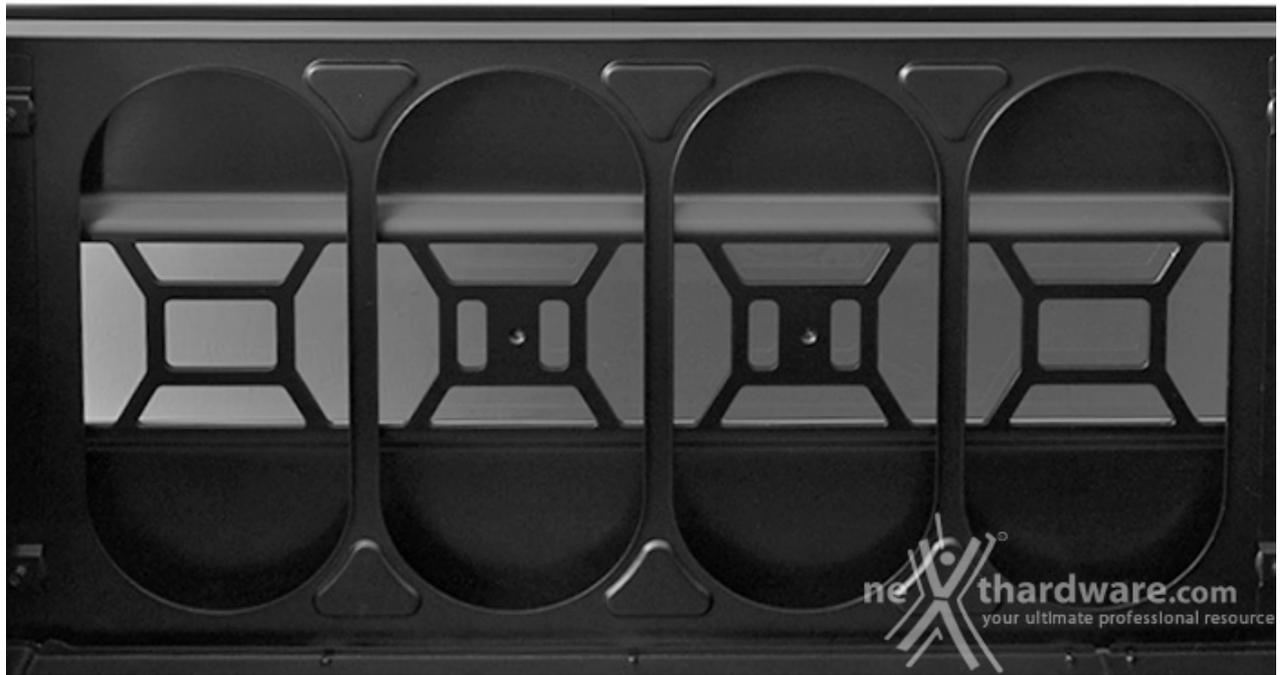


Utilizzando un mix di materiali di ottima qualità CORSAIR è riuscita a realizzare finalmente un top robusto e con un design unico, composto da tre pannelli di forma rettangolare che vanno a confluire nella parte anteriore del ricco pannello di I/O di forma trapezoidale realizzato in plastica di colore nero.



Andandolo ad osservare da un'altra prospettiva possiamo notare come lo stesso preveda un primo pannello realizzato in robusto acciaio sormontato da un secondo in alluminio spazzolato di adeguato spessore sagomato in maniera tale da ricavare una sezione incavata al centro e, infine, un terzo elemento in vetro temperato che, inserito nella sezione centrale, va a creare un piacevole effetto di contrasto.

Sia il pannello in alluminio che quello in vetro sono fissati a quello sottostante tramite degli standoff così tale da ricavare delle camere di aerazione indispensabili per la corretta circolazione dell'aria.



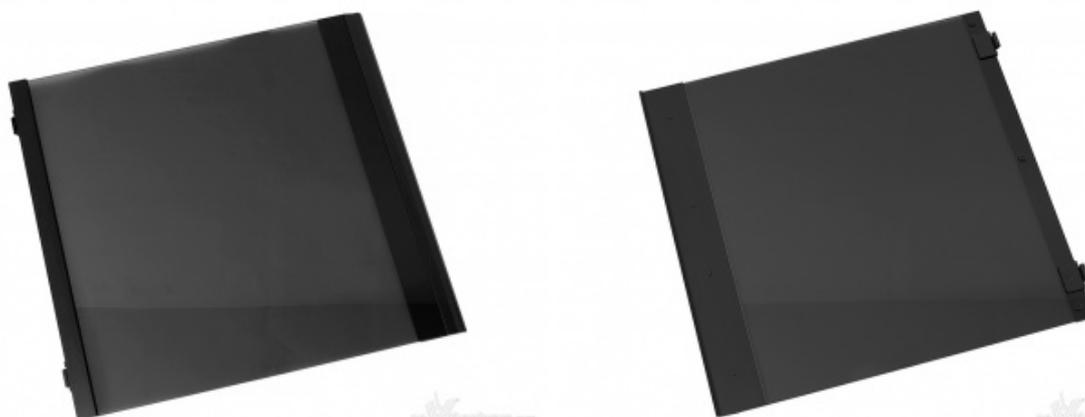
Sempre al fine di garantire un ricircolo d'aria ottimale, sia la parte in acciaio che quella in alluminio del top sono dotate di generose aperture.



Adagiando il case su di un fianco possiamo osservare da vicino la base, nella quale troviamo quattro fessure di forma ellissoidale in corrispondenza del cestello per i drive ed una griglia protetta da un filtro antipolvere removibile nella zona del vano alimentatore.



newhardware.com
your ultimate professional resource



Come accennato nella parte introduttiva, per l'Obsidian 1000D CORSAIR non solo ha scelto di utilizzare il vetro temperato per entrambi i pannelli laterali, ma ha optato per un sistema di apertura a sportello che consente l'accesso ai vani di competenza senza doverli necessariamente rimuovere.

I due pannelli, praticamente identici, sono entrambi costituiti da una robusta lastra in vetro temperato con effetto fumè alla quale sono applicati, sul bordo anteriore e su quello posteriore, degli eleganti profili in alluminio spazzolato.



Il profilo anteriore, fissato al vetro presumibilmente con del forte collante, risulta essere più largo e prevede nella parte terminale una leggera curvatura verso l'interno.



L'ultima immagine ci mostra il sistema di apertura dei due pannelli laterali che, oltre ad essere di una comodità unica, garantisce una maggiore sicurezza rispetto ai tradizionali sistemi di fissaggio che prevedono la totale rimozione degli stessi ogni qualvolta si deve accedere all'interno del case.

4. Interno

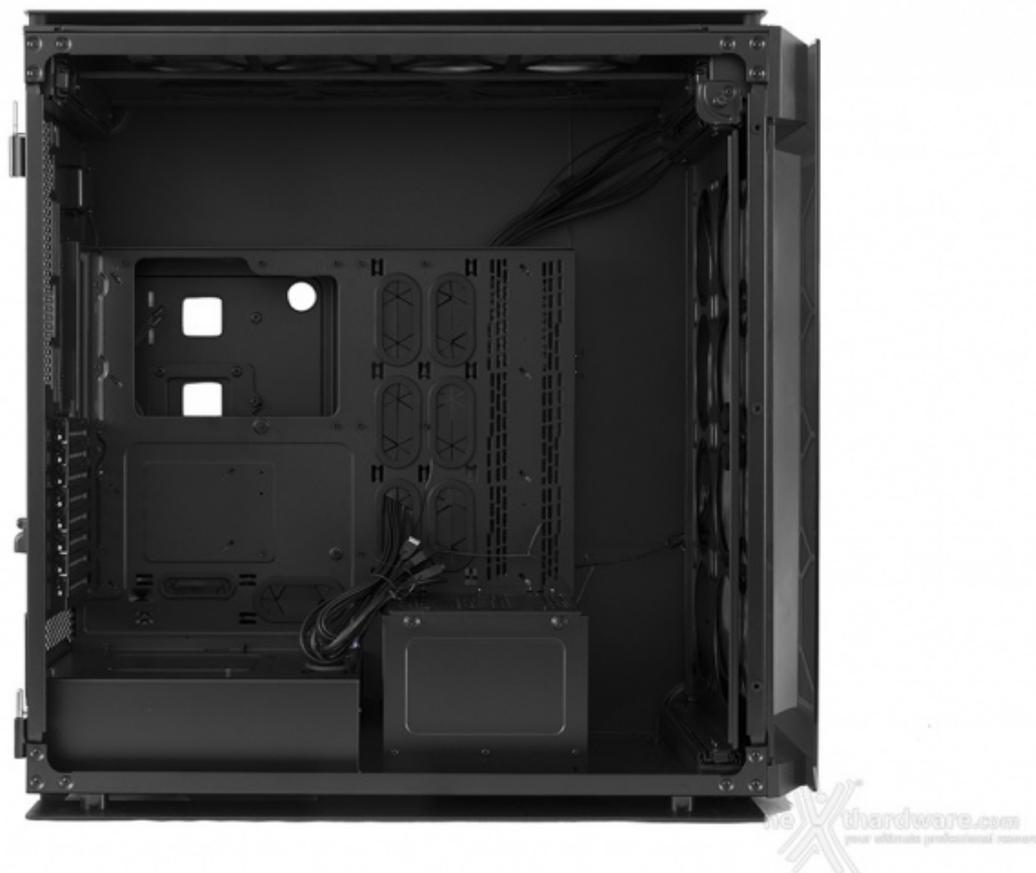
4. Interno



La rimozione dei due pannelli laterali ci consente di osservare da vicino l'interno del CORSAIR Obsidian 1000D, caratterizzato da una finitura "total black" e da cavi di colore nero in grado di integrarsi alla perfezione dal punto di vista estetico.



Altra caratteristica che salta subito all'occhio sono gli spazi di manovra ben al di sopra della media dei case di pari classe della concorrenza che, uniti a tutta una serie di accorgimenti studiati ad hoc, permettono di velocizzare al massimo le operazioni di assemblaggio.



Degne di nota le soluzioni tecniche adottate per il cable management come il carter metallico a copertura del vano alimentatore, i ben 17 fori ellissoidali di svariate dimensioni posizionati nei punti strategici ed un nutrito numero di ponticelli necessari al fissaggio delle fascette in plastica.

In corrispondenza del socket CPU troviamo un ampio scasso di forma rettangolare atto a facilitare la manutenzione su dissipatori o waterblock dotati di staffa di ritenzione posteriore, senza il preventivo smontaggio della scheda madre.



Questa inquadratura ci permette di osservare la parte interna del frontale totalmente sgombra dalle classiche predisposizioni per periferiche di storage, che lasciano spazio ad un portaventole di dimensioni esagerate poiché in grado di accogliere fino a otto unità da 120mm o due radiatori da 480mm.



In condizioni normali il vano risulta totalmente sgombro dalla presenza di cavi o di qualsiasi periferica che, una volta montato il pannello in vetro, risulterebbero poco gradevoli alla vista.



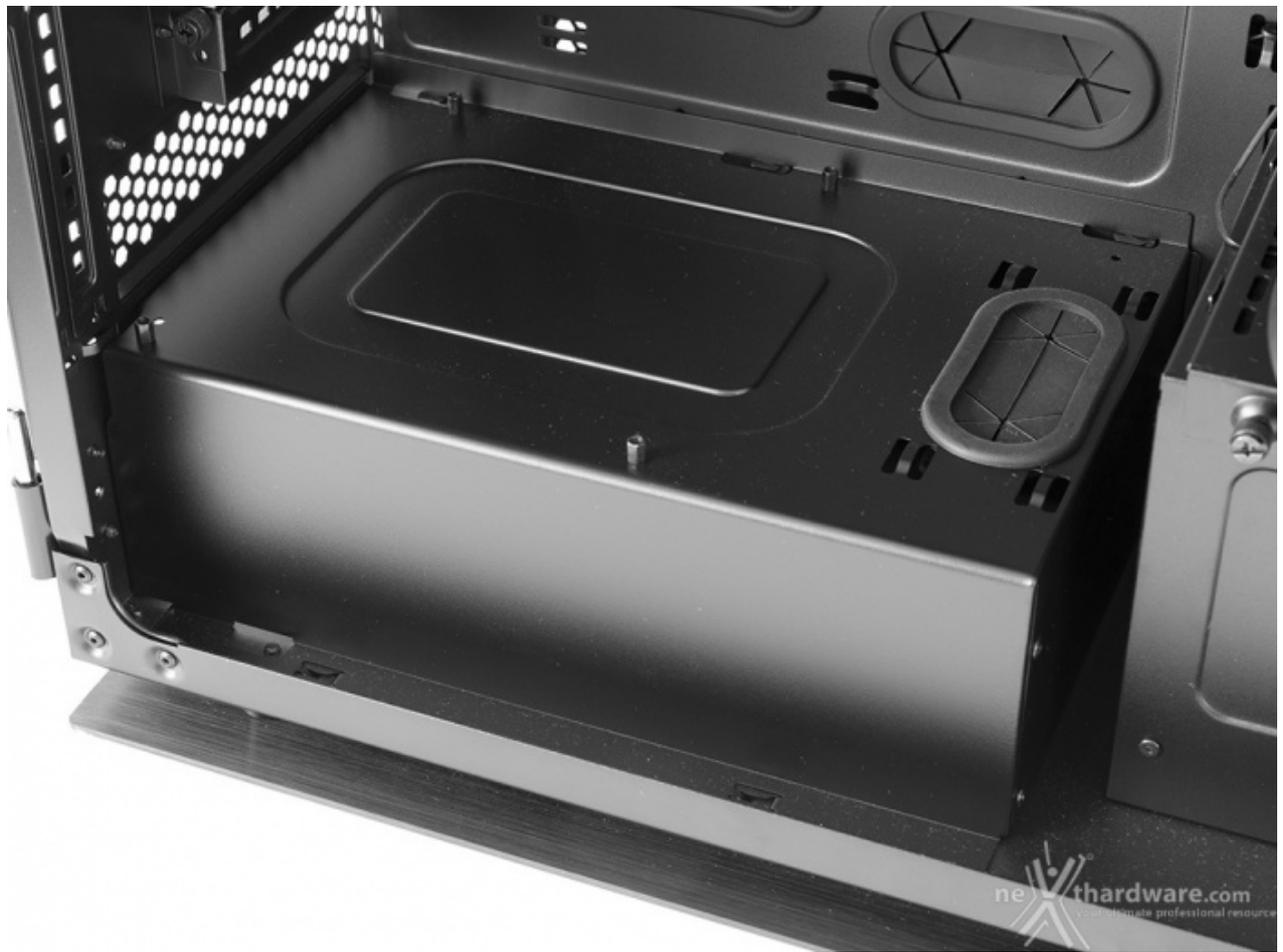


5. Interno - Parte seconda

5. Interno - Parte seconda



Al pari dei due portaventole visti in precedenza, anche i due ampi filtri antipolvere del top e del frontale possono essere estratti dalla loro sede con estrema facilità al fine di facilitare le operazioni di pulizia.



L'immagine in alto ci mostra il primo dei due vani per alimentatore presenti sull'Obsidian 1000D, interamente ricoperto da un carter in metallo verniciato di nero.



Per la rimozione del carter basta svitare le due viti di fissaggio poste, rispettivamente, la prima sulla parte posteriore del case e la seconda nel retro del piatto mainboard, per poi farlo scorrere in avanti.

Una volta rimosso, possiamo finalmente osservare l'interno del vano che prevede un'ampia griglia di aerazione con filtro removibile e, intorno ad essa, la base di appoggio per l'alimentatore.

La stessa è costituita da sei piedini in metallo dotati di gommini antivibrazione atti a migliorare il comfort acustico, oltre che a preservare l'alimentatore da graffi in fase di inserimento.



Intorno allo scasso per l'alimentatore principale possiamo osservare una griglia di aerazione, fermata con sei viti, la cui rimozione permette di accedere ai punti di fissaggio del secondo alimentatore in formato SFX-L che, come accennato in precedenza, andrà posizionato nello spazio riservato sul vano destro del case.



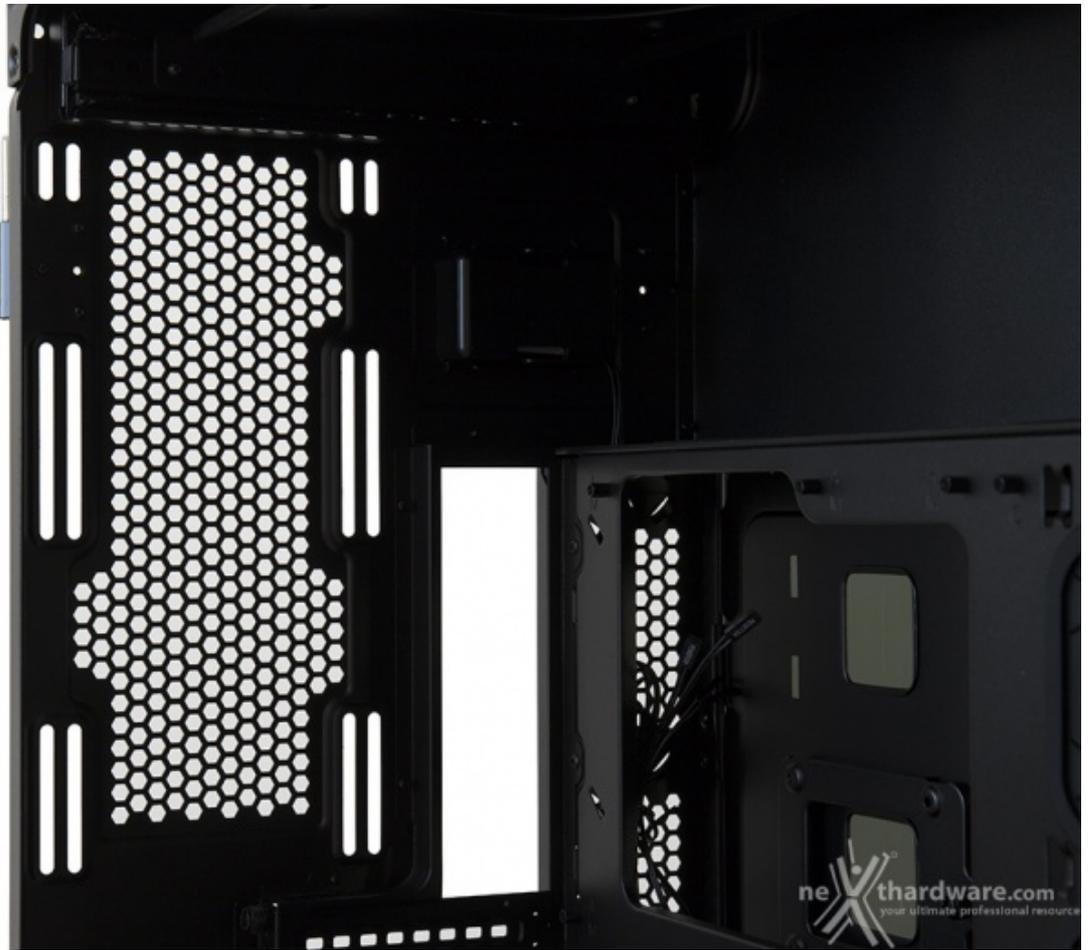
Le due foto in alto mostrano i dieci slot di espansione dotati di comode viti con testa zigrinata, che permettono il montaggio tool-less delle schede.

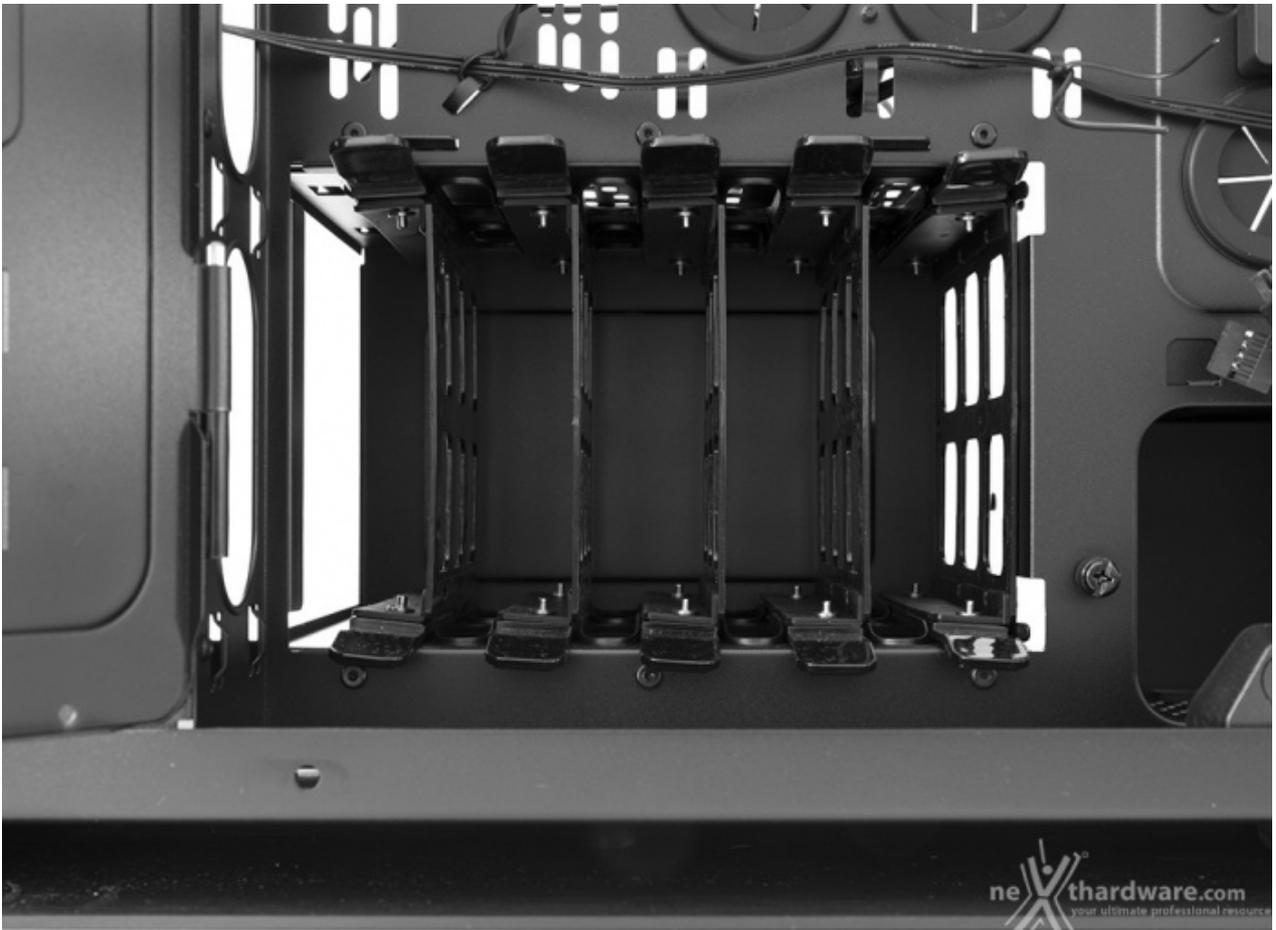
Di questi, gli otto disposti in orizzontale, sono dedicati alla mainboard principale, mentre i due disposti in verticale sono destinati alla seconda in formato Mini-ITX.

Come si conviene ad un case di questo livello, tutti i frame posti a protezione degli slot sono dotati di fessure per agevolare lo scambio di aria con l'esterno.



Per coloro che prediligono installare le schede video parallelamente rispetto al piatto mainboard, l'Obsidian 1000D offre la possibilità di passare ad una configurazione degli slot di espansione che prevede ben quattro di essi sfruttabili a tal fine.





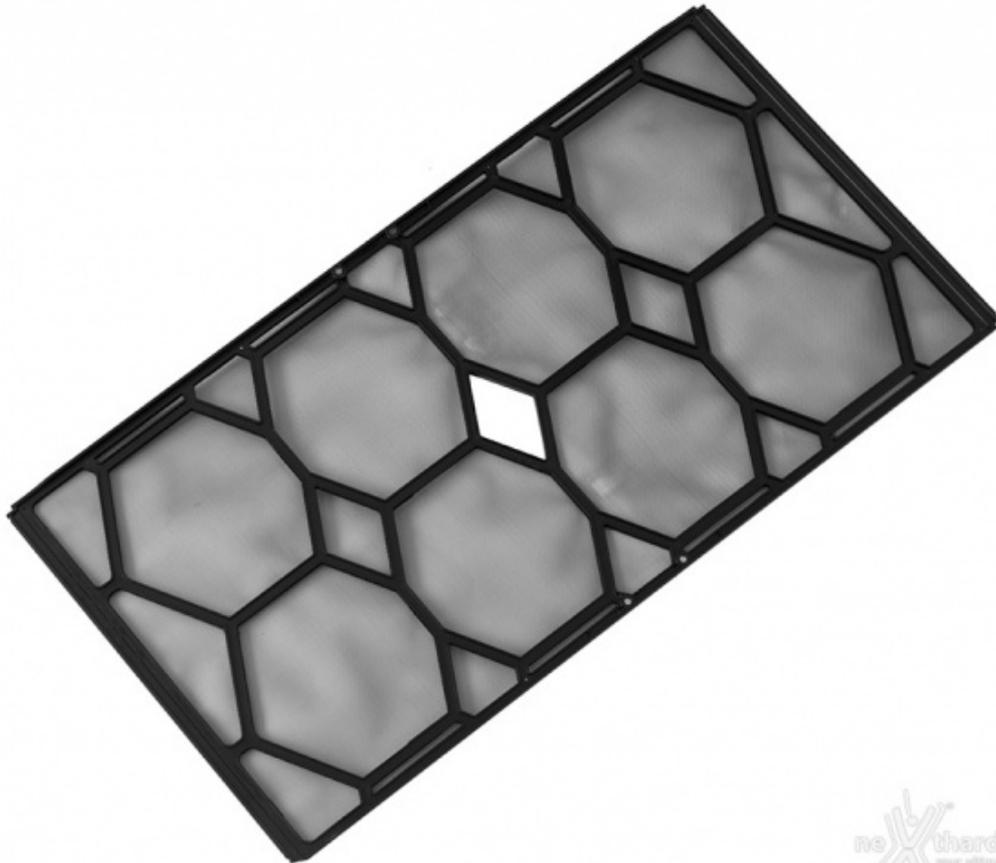


La slitta è quella classica adottata da CORSAIR su tutti i suoi case più recenti, dotata di sistema di fissaggio dei drive da 3,5" di tipo tool less tramite i cinque perni con gommini antivibrazione.

6. Chicche e dintorni

6. Chicche e dintorni

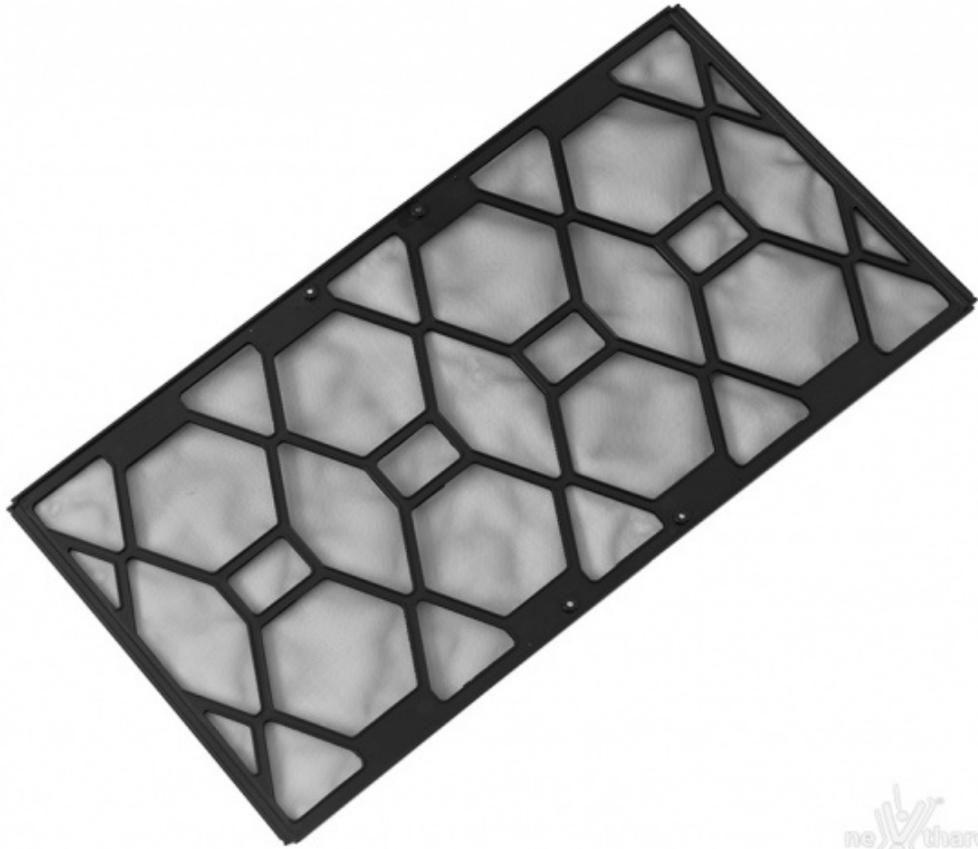
Filtri antipolvere



Il alto è visibile uno dei tre filtri antipolvere removibili forniti in dotazione con il CORSAIR Obsidian 1000D.

Nello specifico si tratta di quello frontale, realizzato come gli altri con un telaio in plastica rigida di forma rettangolare avente una struttura interna a nido d'ape ed una fitta maglia anch'essa in plastica di colore nero a costituire l'elemento filtrante.

Al centro è presente una piccola finestra di forma romboidale necessaria a far filtrare la luce del LED per l'illuminazione del logo sottostante, mentre sui bordi laterali possiamo osservare quattro piccoli magneti di forma circolare che consentono al filtro di rimanere ben saldo nella propria sede.





Infine, abbiamo il filtro del vano alimentatore che ha dimensioni nettamente inferiori ed un disegno della struttura interna simile a quella del primo filtro.

Pannello supporto SSD removibile



Al fine di facilitare tali operazioni, entrambe i pannelli sono dotati di cerniere, quindi facilmente estraibili.

Su ciascuno di essi sono presenti le predisposizioni per l'installazione di quattro drive, mentre i supporti metallici removibili presenti sono soltanto tre, con la possibilità di spostarli a seconda delle nostre esigenze.



Il supporto è removibile svitando l'apposita vite con testa zigrinata, così da procedere all'installazione del drive che andrà appoggiato con la base sui quattro piedini rialzati e fissato dalla parte opposta con altrettante viti.

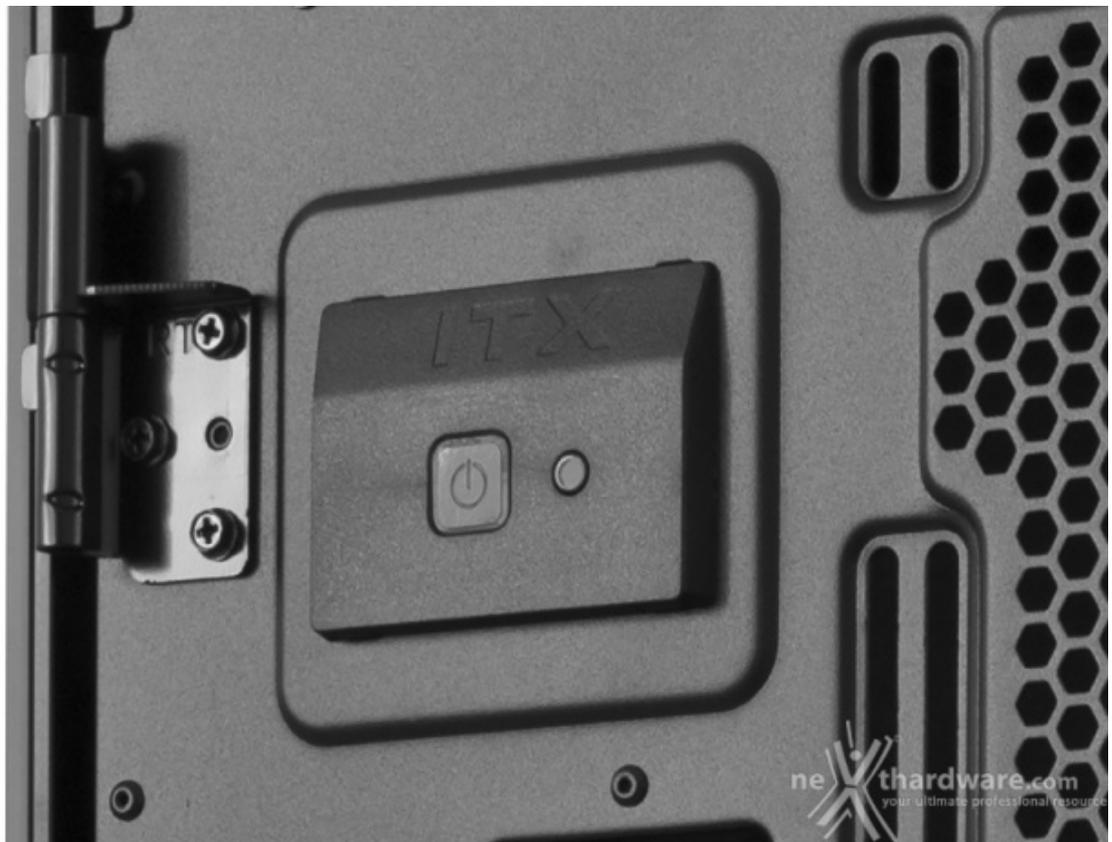
Pannelli di I/O



Il pannello di I/O dell'Obsidian 1000D è collocato sull'estremità anteriore del top ed è caratterizzato da una forma trapezoidale e da un nutrito numero di pulsanti e connettori.

Partendo da sinistra troviamo il pulsante di accensione e spegnimento di forma quadrata, quello di reset di forma circolare, quattro porte USB 3.1, due USB Type-C e, a seguire, le porte audio per cuffia e microfono.

Segnaliamo che il pulsante di accensione e tutte le porte USB sono "incorniciate" da LED RGB al fine di rendere più semplice la loro individuazione anche al buio.



La possibilità di poter montare due configurazioni hardware distinte implica la presenza di un secondo pannello di I/O, il quale è stato posizionato nella parte posteriore del case.

Quest'ultimo, oltre che più difficile da raggiungere, risulta anche piuttosto essenziale prevedendo, di fatto, soltanto il pulsante di accensione e quello di reset,

Portaventole telescopici



Per quanto riguarda il frontale è previsto un portaventoie in grado di ospitare fino a otto unità da 120mm o due radiatori da 480mm, mentre per il top la dotazione prevede un vassoio per tre ventole da 140mm o un radiatore da 420mm.

Supporto mainboard Mini-ITX



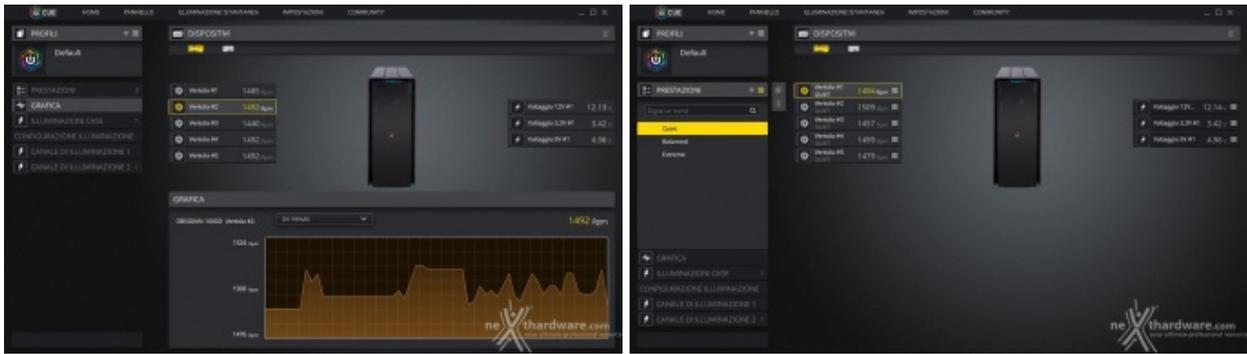
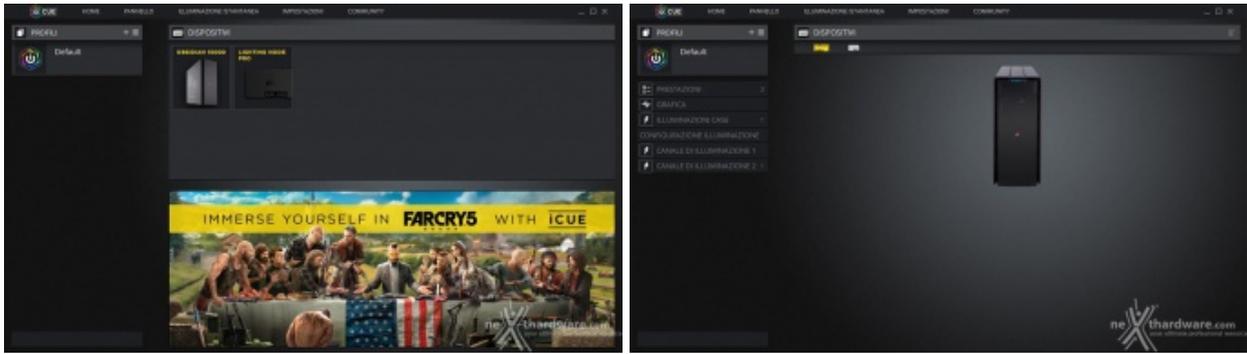
Le immagini in alto ci mostrano il carter di protezione dell'alimentatore con funzione di supporto per una seconda mainboard.

Commander PRO



Un'ulteriore chicca presente sul 1000D è il Commander PRO, l'evoluto controller per ventole ed illuminazione RGB collocato sul retro del piatto mainboard.

Il Commander PRO viene alimentato da un connettore SATA e prevede sei porte per il collegamento di ventole a tre o quattro pin, due per il collegamento di strisce LED RGB, quattro per il collegamento dei sensori di temperatura forniti in dotazione e due USB a cui possono essere collegate periferiche appartenenti agli ecosistemi CORSAIR Link e CORSAIR iCUE.



Supporto removibile per pompe e vaschette



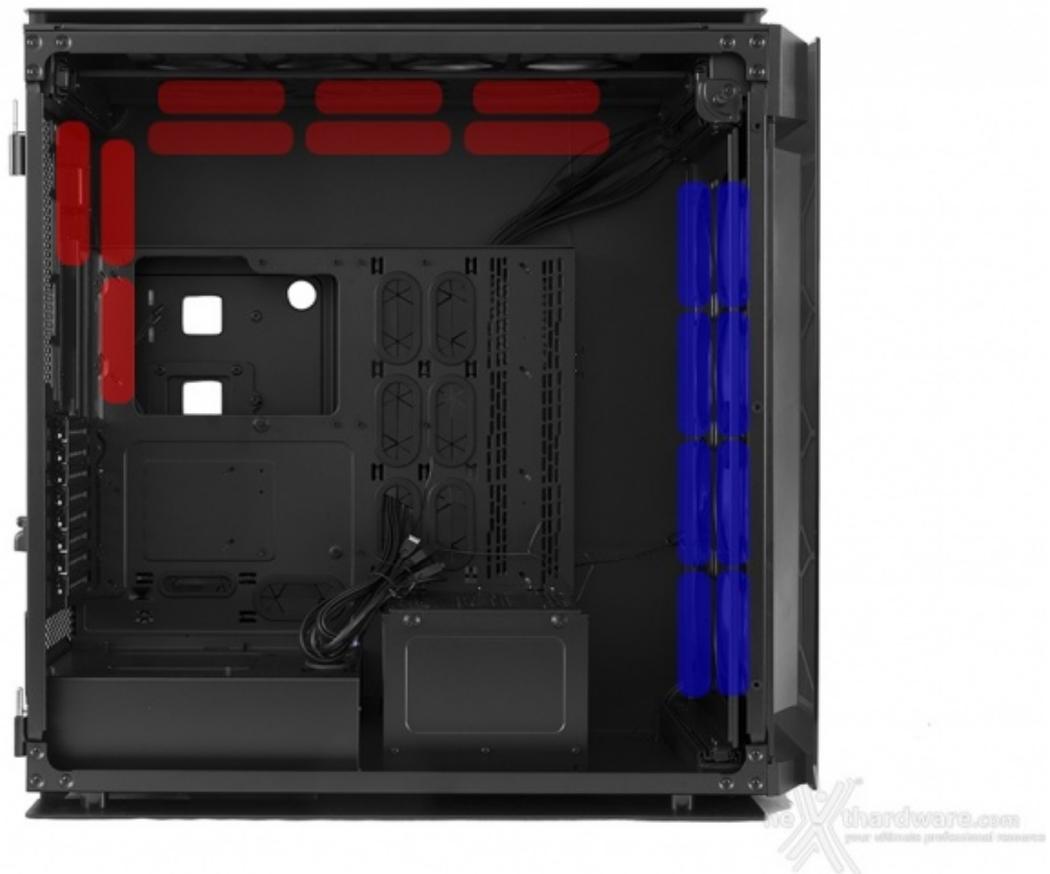
Trattandosi di un case orientato al contenimento di impianti a liquido particolarmente complessi, non poteva mancare un supporto per pompe e vaschette di tipo removibile al fine di facilitare l'installazione

delle stesse.

7. Raffreddamento

7. Raffreddamento

Durante l'analisi condotta nelle precedenti pagine abbiamo appurato come il CORSAIR Obsidian 1000D, al pari del suo predecessore, sia stato progettato per offrire il massimo sotto il profilo dell'efficienza e del grado di personalizzazione del sistema di raffreddamento interno.



L'immagine in alto ci dà un'idea del numero di predisposizioni per ventole presenti sul CORSAIR Obsidian 1000D nella sua configurazione standard, ovvero con un portaventole da 8x120mm sul frontale ed uno da 3x140mm sul top.

Come già accennato, tale configurazione può essere modificata acquistando uno dei supporti alternativi a quelli installati, che sono il 3x120mm ed il 2x200mm.

Nelle due tabelle sottostanti abbiamo riportato le specifiche tecniche dei due modelli di ventole con cui siamo andati ad equipaggiare il nostro Obsidian 1000D.



Modello	CORSAIR LL120 RGB
Dimensioni	120x120x25mm
Rumorosità	24dBA
Portata d'aria	43,25 CFM
Pressione statica	1.61 mmH2O
Velocità di rotazione	600-1500RPM
Alimentazione	7-13,2V
Assorbimento	0,30 A
Connessione	4 pin

In alto abbiamo riportato le specifiche delle LL120 RGB da noi montate sul frontale, mentre in basso quelle delle LL140 RGB che abbiamo installato sul radiatore del nostro AiO CORSAIR H110i e nella parte posteriore del case.



Modello	CORSAIR LL140 RGB
Dimensioni	140x140x25mm
Rumorosità	25dBA
Portata d'aria	51,5 CFM
Pressione statica	1.52 mmH2O
Velocità di rotazione	600-1300RPM
Alimentazione	DC 7-13,2V
Assorbimento	0,30 A
Connessione	4 pin

Si tratta di ventole in grado di garantire il giusto compromesso fra prestazioni e silenziosità offrendo, al contempo, un sistema di illuminazione RGB capace esaltare al massimo il look del CORSAIR Obsidian 1000D.



Tutte le predisposizioni sono utilizzabili per il montaggio di un impianto a liquido AiO o custom, con la possibilità di installare contemporaneamente due radiatori da 480mm sul frontale, uno da 420mm sul top ed uno da 240mm sul posteriore, superando di gran lunga la potenzialità dell'Obsidian 900D e candidandosi a diventare il nuovo punto di riferimento per gli amanti del watercooling.

8. Installazione componenti

8. Installazione componenti

È giunto il momento di montare tutti i componenti all'interno del case valutandone accessibilità interna, efficienza del sistema di raffreddamento ed impatto estetico finale.

Visto che la dotazione standard non prevede alcuna ventola, abbiamo montato otto CORSAIR LL120 RGB sul frontale e tre CORSAIR LL140 RGB, di cui una sul posteriore e le altre due sul radiatore del CORSAIR H110i sostituendo le ventole standard.



Poiché il Commander PRO è dotato di un solo connettore RGB libero, per la nostra configurazione abbiamo optato per dei kit di ventole multipli, soluzione che permette di beneficiare della presenza in bundle in ognuno di essi di un comodo HUB RGB a sei porte oltre che di un CORSAIR Lighting Node PRO che ne consente il collegamento in cascata al controller in oggetto.



Per prima cosa, come sempre, abbiamo provveduto ad installare la mainboard e, successivamente, il sistema di raffreddamento a liquido compatto privo delle sue ventole standard.



A questo punto abbiamo rimosso il carter di protezione del vano alimentatore per procedere al montaggio del nostro AX1200, a cui ha fatto seguito l'installazione delle memorie, della scheda video e del CORSAIR MP 500.



Siamo passati poi all'installazione di tutte le ventole previste per il nostro sistema di raffreddamento, comprese quelle sul radiatore dell'AiO.



Dopo aver fissato i due HUB RGB ed il CORSAIR Lighting Node PRO sul retro del vassoio mainboard, abbiamo provveduto ad effettuare tutti i collegamenti inerenti le ventole cercando di ridurre al minimo le intersezioni fra i numerosissimi cavi al fine di poterne facilmente individuare il percorso.



Terminato il montaggio di tutte le periferiche previste, ci siamo dedicati alla sezione di alimentazione posizionando tutti i cavi necessari per il funzionamento delle stesse.

La presenza di numerose asole munite di "guarnizioni flangiate" per il passaggio dei cavi hanno consentito di eseguire i lavori di stesura con estrema facilità e di nascondere alla vista buona parte di essi nel vano opposto.



Utilizzando le fascette in velcro fornite in dotazione ed i numerosi punti di ancoraggio siamo riusciti a raccogliere in maniera ordinata sia i cavi di grandi dimensioni che quelli di diametro inferiore riducendo al minimo gli ingombri.

Ovviamente abbiamo avuto un occhio di riguardo anche per il lato estetico e possiamo affermare che l'impatto visivo, nonostante il considerevole numero di cavi provenienti dall'alimentatore e dalle varie periferiche, è decisamente gradevole.



I 70mm abbondanti a disposizione per il contenimento dei cavi rende quasi superfluo l'utilizzo di accorgimenti atti ad appiattare ulteriormente la disposizione degli stessi.





Il risultato finale già così è degno di nota, ma attendiamo di avviare il sistema per dare un giudizio definitivo.





Effettivamente in questa veste il CORSAIR Obsidian 1000D cambia totalmente volto, passando da un look sobrio ed elegante ad uno estremamente aggressivo, ottenuto sfruttando al meglio, grazie alle ampie superfici vetrate, il superbo effetto d'illuminazione creato dall'imponente numero di ventole RGB utilizzate.



Anche chiudendo lo sportello laterale, nonostante la finitura fumè del vetro temperato, gli spettacolari effetti prodotti dalle ventole CORSAIR LL RGB rimangono ben visibili ed impattanti.

9. Conclusioni

9. Conclusioni

I cinque anni trascorsi fra il lancio del modello Obsidian 900D e quello del nuovo Obsidian 1000D sono veramente tanti per un settore di mercato come quello di appartenenza, ma testimoniano la validità di un progetto che nel corso degli anni ha riscosso notevoli consensi rimanendo, almeno sotto alcuni aspetti, sempre piuttosto attuale.

Andare a sostituire quello che per anni è stato uno dei punti di riferimento fra i case di taglia extra-large dedicati agli appassionati del watercooling, era un'impresa piuttosto ardua, ma da quello che abbiamo potuto appurare nel corso della nostra recensione, sembra che CORSAIR ci sia riuscito in pieno.

L'utilizzo di materiali pregiati come vetro temperato ed alluminio spazzolato, sapientemente mixati con l'acciaio del telaio, le linee meno spigolose rispetto a quelle che caratterizzano da sempre questa serie e tutta una serie di chicche come i pannelli laterali apribili a sportello e gli inserti luminosi, rendono il design dell'Obsidian 1000D anni luce più avanti rispetto a quello seppur gradevole del suo predecessore.

Eccellente la robustezza, così come la qualità dell'assemblaggio delle varie parti e la verniciatura che, ad un attento esame, non ha mostrato alcuna imperfezione.

Particolarmente innovative le varie soluzioni tecniche adottate per l'installazione degli impianti di raffreddamento, sia ad aria che a liquido, che permettono di agevolare il lavoro degli utenti meno esperti, ma che saranno sicuramente apprezzate anche da quelli più "skillati".



Non mancano ovviamente gli accorgimenti per l'installazione di periferiche senza l'ausilio di attrezzi, per il cable management e per la gestione e manutenzione del case stesso come il design a tripla camera, che garantisce ampissimi spazi di manovra ed un occultamento completo di tutti i cavi di alimentazione.

Da apprezzare, anche se non si tratta di una novità in assoluto, la possibilità di montare al suo interno, oltre al sistema principale in formato E-ATX, anche un secondo in formato mini-ITX.

Per quanto concerne le prestazioni, che poi coincidono con l'efficienza del sistema di raffreddamento ed il comfort acustico, l'Obsidian 1000D nella sua configurazione standard non offre alcuna ventola per cui non possiamo esprimere un giudizio in tal senso.

Il case offre di fatto un numero di predisposizioni per ventole e/o radiatori che difficilmente potete trovare su un prodotto di pari classe, oltre ad un controller particolarmente evoluto in grado di gestire al meglio sia la ventilazione che l'illuminazione.

Spetterà quindi al suo fortunato possessore completare tale comparto con i componenti più adatti alle proprie esigenze e a quelle del sistema che andrà ad installare.

A completare una dotazione di altissimo livello, poi, abbiamo un buon numero di predisposizioni per SSD ed HDD ed un pannello di I/O ricco e completo di tutte le attuali connessioni e, come se non bastasse, gradevolmente illuminate tramite LED RGB.

Il prezzo di vendita del CORSAIR Obsidian 1000D presso i rivenditori autorizzati in Italia si aggira sui 500€, – comprensivi di IVA, a nostro avviso congruo per le caratteristiche e la qualità costruttiva messe in mostra durante la nostra recensione, ma sicuramente non alla portata di tutti, anche in considerazione dell'inevitabile acquisto di un corposo kit di ventole necessarie per il suo raffreddamento.

VOTO: 5 Stelle



Pro

- Design e qualità costruttiva
- Pannello di I/O completo
- Controller luci e ventole integrato
- Possibilità di installare due configurazioni
- Accessibilità interna e cable management

Contro

- Peso elevato

Si ringraziano CORSAIR e [Drako.it](http://www.drako.it/drako_catalog/product_info.php?products_id=21592) per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com